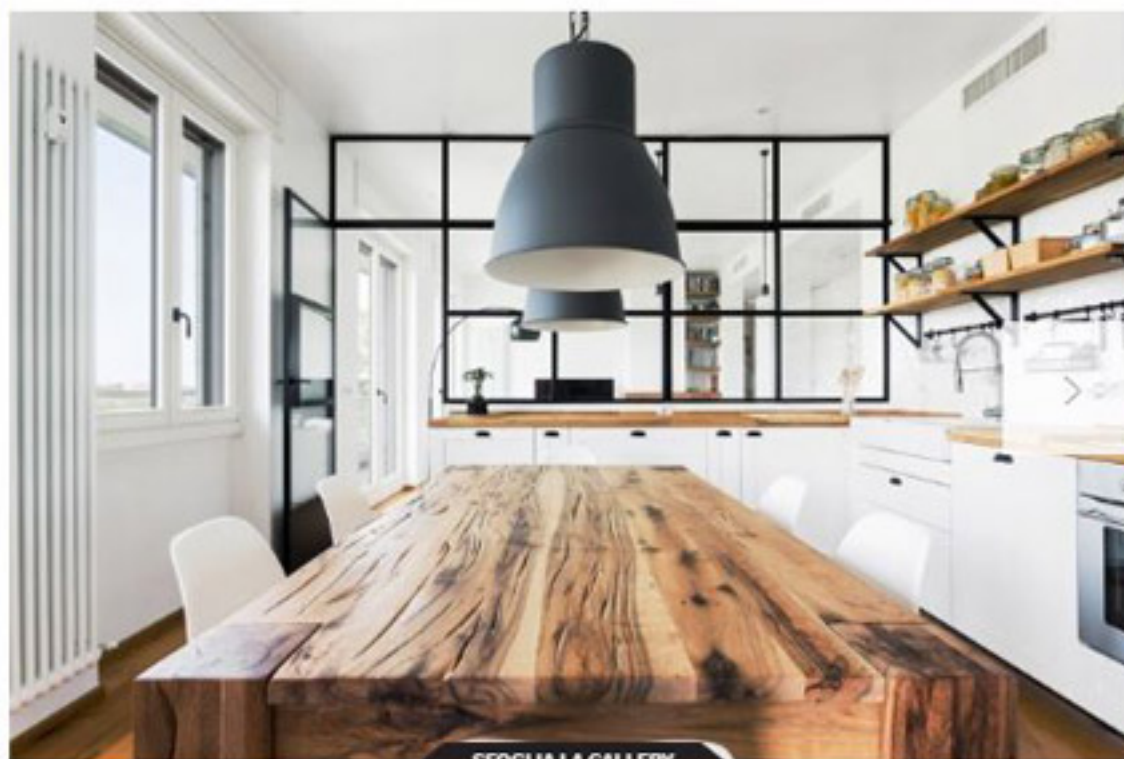


Arredare con la luce

L'estetica delle masserie pugliesi e lo stile industriale in un appartamento di 100 mq alle porte di Milano

Testo Valia Barriello - Foto Simone Furioli



SFOGLIA LA GALLERY

superficie: 100 mq circa

la richiesta: il committente desiderava l'estetica delle masserie pugliesi ma allo stesso tempo un'impronta dal sapore industriale

da copiare: la vetrata interna che separa cucina e soggiorno

Pochi elementi bastano per trarci in inganno: una luce calda che filtra dalle finestre, lunghe pareti completamente bianche e l'uso preponderante del legno. Si ha subito l'illusione di trovarsi in una casa nel sud Italia, ma basta osservare con attenzione, dalle numerose aperture, per scorgere un elettrodotto prima e un complesso condominiale dopo e realizzare, con grande sorpresa, di essere a San Donato Milanese.

Una delle capacità dell'architettura è proprio quella di saper trasformare i luoghi, così lo studio **Nomade architettura** ha ristrutturato un interno cittadino seguendo le singolari direttive del committente che desiderava l'estetica delle masserie pugliesi ma allo stesso tempo un'impronta dal sapore industriale.

Lo studio di architettura ha risolto l'arduo compito sfruttando la **luce naturale**, grazie a delle ampie finestrate, e restringendo la **palette cromatica** a poche e selezionate nuance, che vanno dal bianco delle pareti, all'antracite delle lampade e degli elementi in ferro fino alle calde tonalità del legno.

La cucina ha una metratura dominante ed è **separata dal soggiorno da una vetrata interna**. Il living sfrutta le nicchie in muratura per ricavare una parete attrezzata così come nella camera da letto la cabina armadio sembra scavata nella parete. I bagni riportano a un rigore quasi nordico con l'unica eccezione delle **maioliche gialle** a pavimento che rompono lo schema. Ancora una volta la semplicità riesce ad attuare rivoluzionarie trasformazioni.

Se vuoi una consulenza gratuita di uno dei nostri esperti, [manda la tua richiesta](#)



Nomade Architettura *architetto*

Ogni progetto è un viaggio

Fondata da Selina Bertola nel 2010, opera nel campo dell'architettura e nell'interior design in Italia e all'estero. Nomade o No-made? Si pronuncia in entrambi i modi. 'Nomade' come architettura in movimento, in viaggio, come desiderio di esplorare per "segnare" punti in diverse parti del mondo. Allo stesso tempo No-made, come il 'non-fatto' (ancora!), segno di tutto quello che ancora non esiste e che può essere realizzato dallo studio, seguendo la volontà di scoprire le infinite possibilità offerte dall'abitare contemporaneo. [Questo il mio sito](#)